

Prova

Un'imbarcazione capace di riunire le caratteristiche del fisherman e i pregi di una moderna barca da diporto, per accontentare le esigenze del pescatore sportivo che ama godere anche delle comodità e dell'eleganza di uno scafo dalla linea moderna e dagli ampi spazi interni.



Intermare 30

di Maurizio Bulleri

Quella della famiglia Giusti è la storia di un sogno che diventa realtà. Da costruttori di pedalò e pattini, dopo aver lavorato per molti anni per conto di altri cantieri italiani, Ovidio, Fabrizio e Fabio sentivano l'esigenza di dare forma ai loro progetti e di costruire le loro barche sfruttando l'esperienza maturata in tanti anni di attività nel settore, senza dimenticare che il successo di un cantiere può dipendere anche dal team di collaboratori e artigiani a disposizione, come era accaduto a loro alcuni anni prima. Nasce così nel 1991 il cantiere Intermare che oggi utilizza tutta l'esperienza maturata in trent'anni

di costruzioni navali dai proprietari, per realizzare secondo le proprie filosofie alcuni nuovi modelli, sfruttando le carene già impiegate in passato sui Vegliatura o utilizzando le carene della Bertram Yacht. L'Intermare 30 (ex Vegliatura 800 - nelle foto si nota ancora il vecchio simbolo che scompare da questo mese) è il primo scafo ad aver subito il restyling. Ma sono ormai giunte al termine anche le modifiche al 20 piedi (ex Vegliatura 700) e si attende l'imminente presentazione dell'Intermare 40 (carena Bertram), che costituirà il top della gamma. Fabrizio Giusti, il giovane direttore del cantiere, ha ritenuto importante ampliare la produzione, puntando sui modelli di

maggiori dimensioni, che sembrano essere sempre più richiesti dalla clientela.

Tutta la produzione avviene all'interno del cantiere, dalla carena, alle tappezzerie, al collaudo dei motori. I metodi di lavorazione sono tradizionali e vengono curati da una manodopera altamente specializzata, in grado di produrre ogni singolo componente secondo uno stile che pare d'altri tempi. Persino la progettazione dell'opera morta del nuovo "40" è avvenuta costruendo direttamente il modello in legno e apportando su di esso le dovute correzioni, grazie all'opera di abili falegnami, piuttosto che attraverso l'ausilio dei sistemi computerizzati di disegno. Metodi di lavorazione assai tradi-



- la linea moderna
- l'abitabilità interna
- la manovrabilità

- scomodo l'accesso al locale motori
- da migliorare le chiusure delle porte e dei cassetti

zionali, che tuttavia esprimono la grande cura del costruttore per ogni particolare. Il risultato complessivo è decisamente positivo.

Progetto

La carena non ha subito variazioni, in quanto il cantiere ha ritenuto soddisfacenti le prestazioni offerte con ogni tipo di mare dal precedente Vegliatura 800. Una V di prora pronunciata, ma non affilata, si allarga quasi subito, per offrire grande abitabilità interna. La carena ad ala di gabbiano presenta due pattini longitudinali per ciascun lato, solo nelle sezioni di prora. A poppa due semi-gallerie ospitano le linee d'asse e intubano parzialmente le eliche. La carena è facilmente ispezionabile dai gavoni e dai tanti portelli che consentono il controllo della sentina.

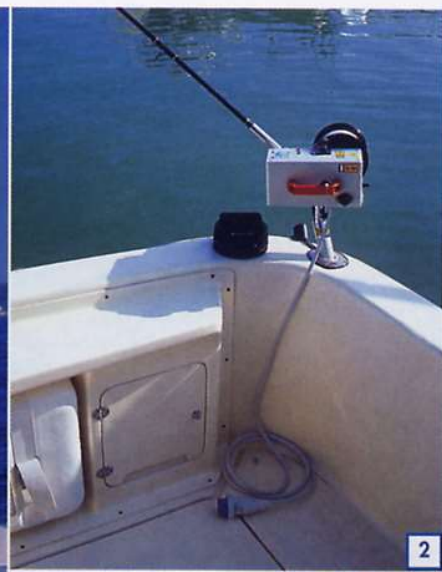
Molto scomodo è invece l'intervento sui motori: occorre infatti ribaltare due grandi portelli su cui si sviluppano gli arredi della dinette. Il portello del motore di dritta è sovrastato da due divani e dal tavolo da pranzo. Per accedere al propulsore di sinistra è invece necessario ribaltare la cucina e le sue pertinenze accessorie. Le manovre sono più difficili da descrivere, piuttosto che da praticare ma, indubbiamente è necessario spostare suppellettili e accessori per aprire questi due grandi cofani. Immediato, invece, il controllo dell'asse e dei premitreccia, posti proprio in corrispondenza dei portelli dei gavoni di poppa.

La linea esterna è moderna, senza stranezze o esagerazioni, rispetta i connotati tipici del fisherman in tutto lo scafo, fino alla linea di coperta, mentre la tuga è decisamente "da diporto" e gli interni sono moderni, confortevoli e persino lussuosi per una barca da pesca.

Coperta

La chiara vocazione diportistica si nota con l'attenzione dedicata dal disegnatore agli spazi prendisole che faranno apprezzare la barca anche a quegli amici che preferiscono il relax al sole alla battuta di pesca.

Per esempio, il prendisole di prora è sufficientemente comodo anche per tre persone, ma si possono stendere gli asciugamani anche sulla tuga, a patto che il mare sia calmo e che l'equipaggio si pre-



munisca contro le improvvise rollate, tenendosi al corrimano. Maniglie, battagliole e tientibene sono posizionati correttamente, per consentire gli spostamenti a bordo, anche con mare mosso, restando sempre in sicurezza. Un altro punto positivo è che l'accesso al passavanti non presenta ostacoli. La battagliola laterale converge a prora sulla delfiniera, dove si può aprire per facilitare le operazioni di sbarco-imbarco delle persone. Nella delfiniera è ricavato anche l'occhio di cubia per la catena dell'ancora. Il pozzetto di poppa è ben proporzionato, ospita quattro portacanne, ma sui trin-

carini c'è spazio a sufficienza per installare salpa-palamiti e altri accessori per la pesca. La murata di poppa bassa, adatta alla pesca, è interrotta dal portello di accesso alla plancetta, dotato di una pratica ed efficace serratura a molla. L'area di poppa è provvista di serie di un tendalino che scompare nel cielino della tuga, mentre al centro del pozzetto si può installare il tavolo della dinette per cenare all'aperto. I serramenti di alluminio anodizzato che danno accesso agli interni possono essere aperti completamente, in modo da unire la dinette con il pozzetto e creare un'unica area di soggiorno, pro-

1 - I serramenti che separano il pozzetto dalla dinette possono essere aperti completamente per realizzare un'unica zona di soggiorno.

2 - Uno dei quattro portacanne disponibili in pozzetto, attrezzato con un motore elettrico per il recupero della lenza (accessorio).

3 - Il corrimano sulla tuga è pratico e sicuro, sotto di esso il marchio Intermare e la sigla "800" che verrà sostituita con il nuovo nome "30".

4 - La murata di poppa è interrotta da un portello di accesso alla plancetta e in essa sono ricavati il vano per la bombola del gas e per l'autogonfiabile.

Prova



1 - Interno al tavolo della dinette si fronteggiano due divani da due posti.
 2 - Al posto di governo gli strumenti sono sistemati su due piani e c'è posto per molti schermi.
 3 - Oltre alla cabina armatoriale separata in dinette c'è un letto fisso singolo.
 4 - Nella cucina i fuochi e il lavello sono integrati in un unico elemento.
 5 - La rastrelliera portacanne sotto il pagliolato del corridoio è indispensabile su un fisherman.
 6 - La cabina armatoriale ha un ampio osteriggio e un armadio appendiabiti.



tetta dal prolungamento della tuga verso poppa, secondo le più recenti soluzioni di design.

Gli interni

Le uniche paratie divisorie interne sono quelle che separano il bagno e la cabina armatoriale dalla dinette. Sono poste un paio di gradini al di sotto del quadrato e quindi l'occhio non le rileva immediatamente e può godere della piacevole sensazione offerta dagli spazi aperti, accentuata anche dall'ampia finestratura e dal grande parabrezza stratificato, non interrotto da montanti. Non è facile riscontrare tanto spazio e contemporaneamente disporre di una cabina armatoriale separata su uno scafo di 30 piedi.

Davanti al pilota sono disposti gli strumenti di controllo dei motori e gli apparati di navigazione. La plancia offre comunque moltissimo spazio a disposizione e consente di sistemare anche di fronte al divano del navigatore tutto ciò che si ritiene utile: ecoscandaglio, ripetitore del Gps, radar.

Alle spalle del posto di guida è sistemata la cucina che ha due fuochi integrati con il lavello, in uno spazio un po' troppo ristretto su un fisherman così ben abitabile. Sotto il piano cottura si trovano i cassetti e gli stipi per le vivande. Accanto c'è il frigorifero da 42 litri. Di fronte alla zona cottura, sulla dritta, trova spazio il tavolo, con intelligenti bordi rialzati, e due divanetti, non troppo ampi (86 cm

di larghezza), per due persone ciascuno. La zona può essere trasformata in un letto (193 x 116 cm), abbassando il tavolo ed allargando i divanetti, con un ingegnoso sistema che consente di prolungare le sedute verso il corridoio. Scendendo verso prora, sulla dritta, troviamo un letto (180 x 70 cm) non separato dalla dinette. Due porte (larghezza 46 cm) danno accesso al bagno e alla cabina armatoriale. Quest'ultima offre un letto di medie dimensioni (180 x 150 cm) e un armadio ad altezza uomo. Il bagno è provvisto di lavello, wc e doccia a mano.

Le chiusure di alcuni cassetti si sono rivelate un po' deboli, soprattutto pensando di navigare in pessime condizioni di mare. Anche le serrature delle porte sono migliorabili e suggeriamo di chiedere quelle con doppia battuta, per attenuare le vibrazioni e per aumentare l'efficacia del meccanismo di chiusura. Sotto il pagliolo di mogano del corridoio si apre un comodo gavone, ideale per riporre le canne. Le belle tappezzerie interne, chiare, in diverse tonalità di beige, si accostano perfettamente alle tende, fornite in dotazione, e al mogano dei paglioli.

Si può, invece, pretendere una migliore finitura della plancia, nella zona posta sotto il parabrezza; in questo modello è stata verniciata con un insolito verde smeraldo, poco marino, che tuttavia ha il pregio di eliminare i fastidiosi riflessi del sole sul parabrezza.

INTERMARE 800 LA PROVA IN CIFRE

Progetto e design

Cantiere Intermare.

Prezzo

Con due entrobordo VM da 170 cv lire 227.000.000 più Iva.

Dati

Lunghezza fuori tutto **m 9,18** • larghezza massima **m 3** • immersione massima **m 0,75** • altezza dal galleggiamento **m 3** • dislocamento **4 ton** • serbatoio carburante **lt 550** • capacità acqua dolce **180 litri** • posti letto **5 (3+2)** • persone trasportabili **8**.

Motori

Due entrobordo Yanmar diesel da **185 cv** ciascuno • modello **4 LH DTE** • **4** cilindri • alesaggio x corsa **mm 100 x 110** • cilindrata totale **3.455 cc** • **4** tempi • iniezione diretta • turboalimentato con aftercooler • potenza massima **185 cv a 3.350 giri** • raffreddato ad acqua di mare, doppio circuito • lubrificazione forzata con pompa trocoide • peso a secco **370 kg** • In alternativa **2** motori diesel VM da **170 cv** ciascuno.

Misure interne principali

Altezza dinette **185 cm** • cabina armatoriale letto **cm 180 x 150** • altezza interna minima **cm 176** • letto nel corridoio **cm 180 x 70** • letto trasformabile in dinette **cm 193 x 116**.

Principali dotazioni standard

Verricello salpaancora • ancora Danforth • tromba • doccia in pozzetto • luci di navigazione • piastraforma bagno con scaletta ribaltabile • tergi-cristallo • bussola • strumentazione di

controllo motori completa di allarmi ottici e acustici, contagiri, contaore, pressione olio, temperatura acqua, livello carburante • tendaggi interni • frigorifero • lavello e fuochi • bombola del gas • impianto stereo • staccabatterie • wc elettrico • 2 batterie 150 da Ah • pompa di sentina • impianto acqua con autoclave e pressostato • timoneria idraulica.

Dotazioni opzionali raccomandate

Gps • radio Vhf • ecoscandaglio • vasca per il vivo.

Indirizzi

Costruttore

Cantiere Navale Intermare, località Poggio Gagliardo, Montescudaio (PI) tel. 0586/630922 fax 630411.

Le prestazioni

Giri	nodi	note
2.000	10	naviga in dislocamento
2.200	12	limite inferiore della planata
2.400	14,5	
2.600	18,5	
2.800	21	velocità di crociera
3.000	24	
3.200	27	
3.400	30	velocità massima

Condizioni della prova

Le velocità sono state rilevate nel Tirreno, al largo di Cecina, con vento di scirocco teso e mare mosso, temperatura dell'aria 35° centigradi, tre persone a bordo, serbatoi del carburante con 300 litri.

Il giudizio dell'esperto

Lo scafo ha un assetto costante che gli consente di affrontare bene anche condizioni difficili. Le velocità sono nella media. Ottima la manovrabilità, anche in porto, in spazi ristretti. La visibilità è totale e si ha un settore cieco di pochi metri, davanti alla prora, solo nei pochi istanti impiegati per passare dalla planata al dislocamento e, in misura inferiore, viceversa.



3



6

Abbiamo navigato con l'Intermare 30 in condizioni ideali per testare uno scafo di questa lunghezza.

La prova

Il giorno del test il Tirreno era mosso da uno scirocco teso che sollevava creste schiumose e onde ravvicinate da un metro, alternate a onde improvvise più ripide e alte. Sebbene la lunghezza fuori tutto raggiunga i 9,18 metri, lo scafo (escluse quindi le appendici stagne di prora e di poppa) è lungo 8 metri e avrebbe potuto trovarsi a disagio in queste condizioni, soprattutto alle massime velocità. Al contrario abbiamo navigato riuscendo anche a spingere a tutta manetta i motori, senza porre in difficoltà la carena. La barca non bat-

te mai sulle onde, grazie al suo assetto sempre costante, ma, per contro, muove molta acqua. La coperta, complice lo scirocco e l'andatura, ogni tanto è stata invasa dagli spruzzi di mare e abbiamo apprezzato la presenza del tergi-cristallo. Il pozzetto è, invece, rimasto perfettamente asciutto. La barca ha raggiunto la planata in 4-5 secondi. La prova di velocità ha dato risultati che rientrano nei valori medi della categoria, in pratica la barca ha raggiunto facilmente i 30 nodi e la velocità di crociera è sui 21 nodi.

Si è comunque constatata la capacità di questa imbarcazione di poter affrontare con sicurezza un improvviso peggioramento del tempo, anche se il consiglio è sempre



quello di non provarci e di seguire con attenzione il bollettino meteo prima di lasciare il porto. Buona l'insonorizzazione del locale motori, anche se in manovra, con motori al minimo, si percepisce saltuariamente qualche piccola vibrazione.



In navigazione durante la prova in mare, svoltasi nelle acque del Tirreno davanti a Cecina.